

IL CASO La Colomion Spa: «Hanno occupato i posti dei turisti» **Blocco dei Tir, infuria la polemica** **Gli artigiani: «Decisione nefasta»**

→ Artigiani e gestori degli impianti di risalita di Bardonecchia uniti contro il blocco dei Tir deciso dalla prefettura, che ha vietato la circolazione dei mezzi con capacità superiore a 7,5 tonnellate «fino a cessate esigenze».

Confartigianato Trasporti, Fita/Cna e Fai, attaccano con un comunicato unitario: «Se è vero che la prudenza è un pregio - sostengono - l'eccesso di prudenza è sicuramente negativo, se non addirittura nefasto». «In un Paese in cui nessuno vuole più assumersi le proprie responsabilità - dichiara il presidente di Confartigianato Francesco Del Boca - è molto più facile bloccare i trasporti, e conseguentemente quel che resta della macchina produttiva italiana, piuttosto che organizzarsi per garantire l'efficienza e la messa in sicurezza delle strade».

Secondo Bruno Graglia della Fai «il divieto interessa tutti, anche coloro che viaggiano con catene da neve o pneumatici invernali: e allora - si chiede - a cosa serve investire nell'equipaggiamento dei veicoli se quattro dita di neve portano al blocco generalizzato dei mezzi, anche di quelli equipaggiati?». Secondo Ferruccio Trabanelli, presidente di Fita/Cna, «tutta l'Italia ha più che mai bisogno di recuperare competitività ed efficienza e il trasporto, e di conseguenza la produzione, sono costretti a fermarsi a causa dell'insipienza di chi non è più in grado di gestire un normale evento atmosferico invernale senza ricorrere a misure d'emergenza».

Oltre che agli artigiani, la decisione non è andata giù alla Colomion Spa, gestore degli impianti di risalita di Bardonecchia, che accusa la Sitaf, con-

cessionaria dell'Autofrejus, di aver occupato da domenica notte con i mezzi pesanti diretti in Francia tutti i parcheggi destinati agli sciatori in zona Jafferau. Impedendo di fatto l'apertura delle piste di sci per il lunedì del ponte festivo di Carnevale. «Da ieri notte i posti auto riservati ai turisti e agli sciatori sono stati scippati dai tir - accusava ieri Nicola Bosticco, amministratore delegato della Colomion - nessuno ci ha avvisato che ci sarebbero stati questi problemi, e così questa mattina nessuno è venuto a sciare allo Jafferau, facendoci perdere soldi e creando problemi al traffico». La società degli impianti intende chiedere i danni alla Sitaf: «Vogliamo essere rimborsati per le perdite subite in questo ponte di Carnevale - aggiunge Bosticco - l'autostrada non può essere messa sopra gli interessi dell'economia locale e del turismo». Alle accuse della società degli impianti replica subito la Sitaf: «I disagi al traffico non sono responsabilità nostra - ha poi spiegato il direttore dell'A32 Luigi Fuser - è stata la Prefettura ad imporre, per motivi di sicurezza, lo stop dei mezzi pesanti. Ora la situazione è migliorata, e siamo riusciti a far arrivare i tir in Francia. Sono stati i camionisti, in modo autonomo, ad occupare i parcheggi destinati agli sciatori, e non siamo stati certamente noi a farli posteggiare là».

In serata, dopo le polemiche, è intervenuto il Viminale, che ha ribadito: gli autotrasportatori devono «attenersi scrupolosamente al contenuto delle ordinanze prefettizie, la cui inosservanza può mettere a serio repentaglio la sicurezza della circolazione».

[c.r.]